



TEATRO PORTOGHESE DEL XX SECOLO

a cura di Sebastiana Fadda

BULZONI EDITORE

TEATRO PORTOGHESE DEL XX SECOLO

Traduzione e cura
di Sebastiana Fadda

Introduzione di Luiz Francisco Rebello

Opere teatrali di

António Patrício - Mário de Sá-Carneiro - António Ponce de Leão -
Raul Brandão - Branquinho da Fonseca - Alfredo Cortez - Jorge de Sena
- Luiz Francisco Rebello - José Palla e Carmo - José Régio - Romeu
Correia - Augusto Sobral - Miguel Barbosa - Natália Correia - Carlos
Coutinho - Bernardo Santareno - Fiamma Hasse Pais Brandão - Jaime
Salazar Sampaio - Mário de Carvalho

BULZONI EDITORE

*Questo volume è stato pubblicato con il sostegno
delle seguenti Istituzioni portoghesi:*

*Instituto Português do Livro e das Bibliotecas – Instituto Português das Artes e do
Espectáculo – Instituto Camões – Sociedade Portuguesa de Autores*



MINISTÉRIO DA CULTURA



INSTITUTO PORTUGUÊS DO
LIVRO E DAS BIBLIOTECAS



MINISTÉRIO DA CULTURA



INSTITUTO PORTUGUÊS
DAS ARTES DO ESPECTÁCULO

MINISTÉRIO DOS
NEGÓCIOS ESTRANGEIROS



INSTITUTO
CAMÕES



SOCIEDADE PORTUGUESA DE AUTORES

In copertina:

Fotografia dello spettacolo *L'invenzione dell'ombrello*, di Luiz Francisco Rebello
e José Palla e Carmo, regia di Artur Ramos, Lisbona,
Teatro Nacional D. Maria II, 19 luglio 1999.

© 2001 by Sebastiana Fadda

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

È vietata la traduzione, la memorizzazione elettronica, la riproduzione totale o parziale,
con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico.

L'illecito sarà penalmente perseguibile a norma dell'art. 171
della Legge n. 633 del 22/04/1941.

ISBN 88-8319-551-5

2001 by Bulzoni Editore
00185 Roma, via dei Liburni, 14
<http://www.bulzoni.it>
e-mail: bulzoni@mail.wing.it

Personaggi

PRIMO UOMO
SECONDO UOMO
TERZO UOMO
QUARTO UOMO
QUINTO UOMO
SESTO UOMO
SETTIMO UOMO
OTTAVO UOMO
NONO UOMO
DECIMO UOMO
PRIMA DONNA
SECONDA DONNA
TERZA DONNA
QUARTA DONNA
QUINTA DONNA
SESTA DONNA
SETTIMA DONNA
OTTAVA DONNA
NONA DONNA
DECIMA DONNA

Sebbene sia questa, e solo questa, la designazione con la quale i personaggi appaiono sul cartellone, si chiarisce, ai fini dell'allestimento, che a ciascuno di essi corrispondono vari ruoli. Così: il Primo Uomo farà le arringhe preliminari di ogni atto; il Secondo Uomo si sdoppierà in Primo Redattore, Satana, Commerciante, Sarto e Agente Funebre; il Terzo Uomo è Bel Bruto; il Quarto Uomo, il Primo Operatore Cinematografico; il Quinto Uomo, il Disgraziato e il Secondo Redattore; il Sesto Uomo, il Direttore dell'Impresa Cinematografica e il Conquistatore; il Settimo Uomo, Zolletta di Zuccherò e il Fotoreporter; l'Ottavo Uomo, l'Inviato della T.S.F.; il Nono Uomo, il Galante; il Decimo Uomo, il Bambino. La Prima Donna, l'Avvocatessa; la Seconda Donna, la Presidentessa; la Terza Donna, la Protagonista; la Quarta Donna, la Prima Invitata; la Quinta Donna, la Seconda Invitata; la

Sesta Donna, la Terza Invitata; la Settima Donna, la Quarta Invitata, l'Ottava Donna, la Quinta Invitata; la Nona Donna, la Diplomata presso la Scuola di Lisbona; la Decima Donna, l'Ingenua.

Non ci sembra superfluo chiarire altresì che, essendo Gladiatori una caricatura, – caricatura dell'epoca mondiale che attraversiamo – dev'essere, come lo è stata, interpretata con pose e movimenti meccanici che, entro la giusta misura, le prestino la maggiore irrealtà possibile.

ATTO PRIMO

Quando sale il sipario si vedono allineati, in primo piano, gli artisti maschi della compagnia. Vestono smoking esagerati, ultramoderni. Al posto della camicia, un pettino liscio, platinato, che dà l'impressione di una corazza. Grossi guanti da boxe dello stesso tessuto dei pettini. Alle loro spalle un tendone occulta la scena principale.

PRIMO UOMO (*al centro, sorridendo svogliatamente verso i palchi*) – Signore... (*Mutamento. Grave, alla platea*) e Signori! L'impresa aveva dubbi nell'accettare questa commedia, o meglio, eravamo noi, attori della compagnia, ad avere la più grande riluttanza ad acconsentire che venisse rappresentata in questo teatro. Le ragioni... (*rivolgendosi di nuovo, con un sorriso forzato, ai palchi*) le Signorie Vostre le capiranno immediatamente. Le capiranno sin dalla prima scena. Quando dico – le Signorie Vostre – mi riferisco... (*sforzandosi, con un sorriso più grande*) alle signore donne, (*nuovamente grave, alla platea*) perché le Signorie Vostre, i signori uomini, in questa sala sono derisi! La locandina che annuncia "Gladiatori" cela intenzionalmente che si tratta di una commedia... (*cortese, ai palchi*) – chiedo scusa per la classificazione – di una commedia "per sole donne". (*Mutamento. Ancora una volta severo, alla platea*) Ed è di questo che vi voglio avvisare. "Gladiatori" è un'insolenza sgarbata verso il sesso forte. Con l'aria inoffensiva di divertimento privo di intenzioni, colpisce e lascia malamente ferito il prestigio dell'uomo, proprio in seno alla famiglia! Ci colloca in un'antipatica situazione di inferiorità che nemmeno le Signorie Vostre desidereranno confermare con la

loro presenza, né noi abbiamo voluto aggravare con la nostra collaborazione. Tutti gli artisti, uomini, della compagnia, dall'ultimo al primo, che sono io... (*sussurri di protesta degli altri. Lui, dopo averli osservati, tollerando l'affronto*) dall'ultimo al primo, che siamo tutti... (*movimento di assenso generale*) hanno rifiutato i ruoli che toccavano loro. La commedia, d'altronde banale e priva di spirito, come la critica domani dimostrerà, verrà pertanto rappresentata esclusivamente dalle signore. Solo da loro... (*con un inchino galante ai palchi*) e solo per loro. (*Riso effeminato del Settimo Uomo, che, rendendosi conto della sconvenienza, si fa istantaneamente serio. Il Primo Uomo, continua, alla platea*) Noi, signori uomini, abbandoneremo la sala subito dopo le Signorie Vostre... (*in altro tono*) Se riterrete di doverlo fare, è chiaro. (*Lunga pausa*) Non intendete farlo? Non esce nessuno? (*E, dopo una breve riflessione*) Capisco. Capisco, ma...

SECONDO UOMO (*avanzando risoluto e togliendogli la parola*) – ... Ma io pongo la questione con maggiore chiarezza. (*Pausa*) In un vecchio libro, impolverato e ammuffito, l'autore ha trovato la storia vera di una matrona che, essendosi sposata diciannove volte, per diciannove volte è uscita illesa dalla sfrontatezza! Diciannove martiri bruciati, uno a uno, nello stesso forno!... Ebbene, l'eroina di "Gladiatori" è una nuova specie di Fornai di Aljubarrota! Con lei è stato intessuto un intreccio meschino che immeschinisce tutti noi. (*Applausi e baccano di grande animazione nelle quinte. Lui, al pubblico*) Sentite? Sentite? (*Agli applausi seguono grida di "Hip! Hip! Hurrah!..."*) Una cena di omaggio. L'inevitabile cenetta in omaggio alla Protagonista e plurivedova, che in questo momento si sta leccando i baffi, per il suo ventesimo matrimonio. Le Signorie Vostre vogliono candidarsi? Un ventesimo a buon mercato! (*Mutamento*) Ebbene, restiamo. Forse è più divertente.

TERZO UOMO (*accigliato e brusco*) – Sono dello spesso parere. (*Agli altri*) Sistematevi ai lati. (*A quelli di sinistra*) Più ai lati. (*A quelli di destra*) Più indietro. (*Poi, al suggeritore*) E fa alzare il sipario.

Si sono sistemati in due gruppi ai lati del proscenio, e il sipario comincia ad alzarsi lentamente, nel mezzo di un baccano entusiastico di applausi e bravo che si è udito di nuovo dall'interno.